

Riassunto secondo focus (lettori forti)

Il focus group si è svolto sabato 8 maggio tra le 10.00 e le 11.30, avendo come partecipanti dei “lettori forti”, vale a dire, persone che leggono più di 20 libri all’anno. Nonostante il rapporto molto stretto con la lettura in generale, e con la biblioteca in particolare, per questa fascia di utenti, molte persone invitate alla discussione non si sono presentate, anche, in alcuni casi, avendo confermato la partecipazione. I partecipanti al focus sono stati, dunque, solo 3 persone (un uomo e due donne, con un’età compresa tra i 35 e i 57 anni). Questa scarsa partecipazione potrebbe essere parzialmente imputata all’orario e alla giornata scelta per il focus, tuttavia potrebbe anche riflettere un più generale scarso interesse rispetto all’esperienza della lettura di libri elettronici, per questi lettori probabilmente molto affezionati all’oggetto libro nella sua forma cartacea.

Tutti e tre i partecipanti al focus si sono avvicinati al prestito del lettore di e-book perché informati dalla biblioteca, solo in un caso anche perché spinto da un forte interesse per lo strumento, mentre le due signore partecipanti ne hanno parlato nei termini di una prova di un’altra opportunità di lettura. Tutti e tre i partecipanti hanno parlato della lettura di libri come di una attività molto importante nella loro vita, che contribuisce in maniera fondamentale a renderla più ricca e interessante. Da questo punto di vista, la sperimentazione degli e-book da parte di questi utenti costituisce una prova particolarmente interessante per testare l’accoglienza di questa modalità di lettura, rispetto alla percezione, o meno, di questi strumenti come ulteriore possibilità di arricchimento della possibilità di incontrare i libri.

Prime impressioni – idee espresse spontaneamente.

Uno dei partecipanti si è detto entusiasta dell’idea dell’e-book, “quasi indispensabile” per il suo stile di vita-lavoro. Tuttavia questo entusiasmo era soprattutto determinato dalla possibilità di portarlo sul lavoro e in viaggio, ma “a casa non lo userei mai, non lo sostituirei mai ad un libro. Grande ammirazione nell’idea, però per il modello che ho usato io... un po’ deluso.” Un altro appunto di questo utente ha riguardato l’assenza di un dizionario sul device: “perché con tutta questa tecnologia non c’è su un dizionario! ci sono 190 libri, mettetene 191!”.

Le altre due utenti si sono dichiarate molto meno interessate agli e-book, il cui interesse è stato reputato risiedere solo nella sua utilità come supporto per contenere libri durante i viaggi (“domani parto, vado a fare una settimana di vacanza e vado a fare un trek – mi porto 4 libri, 1 kg e mezzo sulla schiena, ci sarebbe stato... però solo per quello”, “uno strumento potenzialmente geniale, ma per il tipo di vita che faccio io ho grossi dubbi: poi sto tutto il giorno davanti allo schermo, e arrivare a casa... per uno stanziale serve poco”), per quanto la stessa comodità del portarlo in viaggio sia stata messa in dubbio dalla necessità di caricare la batteria (“dipende dal viaggio!”). Lo strumento è stato poi reputato interessante soprattutto per i ragazzi, le persone molto giovani che “hanno un diverso rapporto con la tecnologia”. Queste due utenti hanno parlato della loro esperienza di lettura come di un “esperimento” che si sono quasi dovute imporre, come “una cosa da fare”.

Hardware/dimensione materiale

La leggerezza dello strumento è stata, per questi utenti, la principale caratteristica interessante del device, che ne ha consentito un agevole trasporto sul luogo di lavoro. Tuttavia questa agevolezza di trasporto è stata parzialmente messa in dubbio dalla (ipotetica) necessità di dover caricare la batteria. A questo proposito si noti che anche questi utenti hanno dichiarato di preferire un caricabatteria da connettere direttamente alla presa piuttosto che al computer. Si consiglia pertanto di accludere alla scatola anche questa modalità di alimentazione (e informare gli utenti di questa possibilità, che non tutti conoscevano) quando i supporti sono prestati.

L'inchiostro elettronico è stato apprezzato con sorpresa come non fastidioso per gli occhi. Al tempo stesso tuttavia, uno degli utenti ha fatto notare che l'assenza di uno schermo retro-illuminante ne ha resa difficoltosa la lettura perché, a differenza di un libro cartaceo, il libro elettronico risultava illeggibile quando il display era posizionato controluce.

Riguardo all'hardware è stata fatta notare una certa difficoltà iniziale ad usare lo strumento, anche rispetto ai computer di cui l'uso abituale ne rende molto più immediata la fruizione, pure per quanto riguarda l'esperienza della lettura di e-book, da parte di questi partecipanti già sperimentata sullo schermo di computer e laptop. Rispetto alla lettura di e-book sullo schermo del computer gli utenti hanno riconosciuto gli ovvi vantaggi della portabilità e di una lettura più piacevole per gli occhi, oltre la possibilità di sottolineare che rende il testo

più appropriabile riducendo (ma non eliminando) uno dei problemi tipici della lettura su schermo (“la sensazione che ti sfugga sempre qualcosa”) ma affermato anche che l’esperienza di leggere un libro da un computer è comunque “una situazione molto meno spiazzante”.

A questo riguardo, sollecitati a confrontare l’oggetto che avevano sperimentato con libri e computer, questi utenti lo hanno definito piuttosto un “oggetto geneticamente modificato”, “un ibrido”, “un incrocio tra un sommergibile e uno scaldino”: un oggetto, insomma, nuovo e inclassificabile, che genera senz’altro curiosità ma anche molte perplessità, soprattutto per la percezione di uno strumento da un lato un po’ troppo complicato, macchinoso, dall’altro ancora poco raffinato dal punto di vista tecnologico.

Qualche perplessità è stata espressa in particolare riguardo alla “complicazione” alla lettura che deriva dall’aggiunta tecnologica, l’idea che, in questo modo, la lettura diventa un’esperienza sempre più mediata, che necessita di appositi strumenti che, per di più cambiano molto velocemente e che dunque rendono i contenuti rapidamente illeggibili, come successo con i vecchi floppy disk e passando dalle cassette vhs ai dvd: “è una cosa estremamente mediata... i computer avevano i floppy, adesso ti sfido a trovare in giro un lettore di floppy, quello che è stato messo su lì uno lo può buttare. La carta diventa gialla, soffre l’umido, ma per leggerla al massimo devo mettere gli occhiali! che poi mi servono anche per questi... i documenti elettronici richiedono sempre una mediazione molto sofisticata”.

Esperienza di lettura/dimensione cognitiva

Una prima osservazione sull’esperienza di lettura degli e-book ha riguardato, anche per questo gruppo di utenti, la considerazione che l’elenco dei testi disponibili fosse un po’ disorientante, con “cose che non mi sarebbe venuto in mente di leggere altrimenti”, l’idea che si trattasse di un elenco di contenuti per lo più molto impegnativi, e quindi “un po’ in contraddizione con lo strumento – leggere i miserabili, non lo leggo in metropolitana, ma tranquillo a casa, certi testi non permettono di essere interrotti”. Ad ogni modo, i tre partecipanti al focus si sono anche divertiti a curiosare nell’elenco disponibile, leggendo testi o parti di testi (i testi letti integralmente sono stati per lo più brevi, racconti o brevi romanzi, in parte anche a causa del tempo limitato di prestito del libro). Una dei

partecipanti ha anche detto di aver visto testi che ha poi richiesto in biblioteca in forma cartacea, e di aver dunque usato lo strumento come lettura fonte di nuove letture.

In effetti l'uso dello strumento è stato, da parte di questi utenti, soprattutto legato alla percezione della disponibilità di un ricco elenco da sfogliare tra cui scegliere (sia pure con i limiti relativi ai contenuti di cui si è sopra detto), con l'apprezzamento della possibilità di avere a portata di mano una biblioteca: "è rassicurante avere 100 libri lì, solo il fatto di averceli, di poter in qualunque momento scegliere tra 100 libri". A questo riguardo è stata anche notata la facilità con cui si può decidere di non continuare una lettura e passare ad un'altra, atteggiamento che però gli utenti hanno riconosciuto essere già caratteristico del loro approccio alla lettura di libri presi a prestito in biblioteca, al contrario dei libri acquistati che, anche se non apprezzati, ci si sente molto di più in obbligo di leggere per intero ("visto che l'ho comprato"): "l'e-book esalta una delle caratteristiche della biblioteca, del poter leggere qualche pagina e chiudere il libro, ma qui uno non deve fare neanche la fatica di andarlo a rendere e prenderne un altro".

Per quanto riguarda l'approccio con la pagina letta attraverso il device elettronico, gli utenti hanno riportato di avere avuto qualche problema iniziare nel capire come funzionava il menu, hanno trovato lo scorrere delle pagine un po' troppo lento e inoltre, sia pure apprezzando molto la possibilità di ingrandire i caratteri, hanno molto risentito di non avere, in questo modo, la visione completa della pagina.

Più in generale, hanno trovato una certa difficoltà nella lettura ogni qualvolta volevano deviare dalla lettura strettamente sequenziale del testo, ad esempio per trovare note o rimandi, o ancora per poter leggere solo parti di testi (in questo senso i libri cartacei sono stati considerati inimitabili, per via della facilità di mettere, e ritrovare, segni e post-it, rispetto al percepito come molto meno immediato bookmark elettronico).

Le due signore che hanno partecipato alla discussione hanno affermato che, sia pure l'esperienza di lettura degli e-book è stata interessante ("è stato come assaggiare un piatto di una cucina che non conoscevo, assaggi...") per il momento lo vedono come uno strumento di lettura ancora un po' lontano dalle loro abitudini, con la loro prima reazione nei confronti anche di questi testi elettronici, come quelli di cui avevano già sperimentato la lettura tramite computer scaricandoli da siti internet, di voler stampare il testo e leggerlo cartaceo ("torniamo alla vecchia carta, con un giro molto più complicato!").

Infine, come già menzionato sopra, i partecipanti alla discussione hanno ritenuto l'introduzione di un dizionario uno strumento fondamentale e connaturato alle

caratteristiche positive dello strumento (leggerezza e agilità, possibilità di sottolineare la parola e averne immediatamente il significato senza dover cercare manualmente in un volume).

Opinioni su acquisto e prestito in futuro

Gli utenti hanno, in conclusione, apprezzato l'esperienza di lettura degli ebook come esperimento, ma non lo vedono (non ancora) come un oggetto che acquisterebbero nell'immediato futuro. Le due utenti presenti lo hanno giudicato lontano dal loro stile di vita, e ne prevedono un possibile utilizzo solo come sostituzione ai più pesanti libri cartacei durante dei viaggi. L'altro partecipante alla discussione ha invece dichiarato che in futuro avrebbe certamente acquistato un supporto per la lettura degli e-book, di cui, come sopra menzionato, immagina un utilizzo quotidiano grazie alla portabilità dello strumento rispetto ai libri cartacei, ma solo quando gli strumenti saranno migliorati tecnicamente e il costo sarà inferiore ("adesso com'è con il costo che ha è meglio un notebook...").

Tutti hanno inoltre valutato come molto interessante il progetto di prestito dei supporti fatto dalla biblioteca come modo per far conoscere lo strumento, ma reputato che in futuro sarebbe opportuno investire soprattutto sulla disponibilità di contenuti, dato che lo strumento in sé si presta, a loro dire, ad un uso più che altro personale, e dunque all'acquisto. Infine, pur reputando molto comoda e interessante una futura possibilità di scaricare i libri da prendere in prestito direttamente dal sito della biblioteca, hanno ritenuto che questa possibilità non potrà comunque far venire meno l'importanza degli spazi della biblioteca come luogo fisico, soprattutto per i lettori più affezionati.